

FAQ

[Versione del 27.10.2020]

LINEE GUIDE PER L'INCENTIVAZIONE DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

L'INCENTIVAZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

FAQ – 27.10.2020

1. La domanda deve essere presentata per Corso di Studio o per Consiglio di Corso di Studio?

La domanda (Allegato A e B) deve essere presentata per ogni Corso di Studio (L-x/LM-x)

2. E' necessaria la ratifica dal Consiglio di Dipartimento?

L'allegato A deve essere sottoscritto dal Presidente del Corso di Studio e dal Direttore del Dipartimento. Il Direttore di Dipartimento provvederà a richiedere la ratifica al Consiglio di Dipartimento prima della scadenza per la presentazione dell'Allegato B ovvero prima del 20 Novembre 2020. Anche la domanda dovrà essere sottoscritta da entrambi.

3. E' possibile presentare richiesta per Strumenti aggiuntivi di promozione dell'internazionalizzazione (Punto 3 dell'Allegato A) per un CdS che fa richiesta di passare alla lingua straniera (Punto 1 dell'Allegato A)

NO. Gli strumenti aggiuntivi sono pensati per i CdS che vogliono intraprendere un diverso percorso di internazionalizzazione tra cui quello con mobilità strutturata (Punto 2 dell'Allegato A).

4. E' possibile fare richiesta per uno stesso CdS di più Strumenti Aggiuntivi?

SI. Sarà necessario indicare le motivazioni della scelta di richiedere i diversi strumenti e la sinergia tra di essi.

5. E' possibile fare richiesta per gli Strumenti aggiuntivi di promozione dell'internazionalizzazione per un CdS che voglia passare alla mobilità strutturata da attivare non per l'a.a. 2021/2022 ma per l'a.a. 2022/2023?

SI, ma la richiesta si riferisce a *Strumenti aggiuntivi di promozione dell'internazionalizzazione* da attivare subito, al più tardi per l'a.a. 2021/2022. Si consiglia di esplicitare e motivare nell'Allegato B l'intero progetto di internazionalizzazione del CdS per gli anni successivi in modo da mostrare le motivazioni degli interventi inseriti in domanda. Si sta pianificando di aprire una nuova finestra temporale per finanziare interventi nel successivo a.a. nella primavera del 2021.

6. Summer school e gli altri strumenti aggiuntivi possano essere messi in campo indipendentemente dall'azione 2?

SI, ma comunque è necessario che le richieste degli strumenti aggiuntivi siano funzionali all'internazionalizzazione dei CdS (es. accordi di mobilità strutturata) o almeno alla promozione dell'offerta formativa verso gli *international students*. E' importante evidenziare il ruolo degli interventi nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del CdS negli anni successivi.

7. Per la Tipologia 1. Cds interamente offerti in lingua straniera è possibile attivare un solo curriculum in lingua straniera?

No, la scelta riguarda tutto il CdS.

E' necessario che il progetto miri a raggiungere i requisiti per la caratterizzazione come CdS internazionale tra cui che almeno il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) con titolo d'accesso estero.

8. Rispetto ai docenti di riferimento è possibile conteggiare docenti stranieri contrattualizzati per coprire gli insegnamenti?

I corsi a carattere internazionale potranno utilizzare tra i docenti di riferimento docenti strutturati in università straniere (con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane). Per i corsi erogati in lingua straniera questa possibilità è concessa solo se i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche e, per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, se il 10% degli studenti iscritti (in media nel triennio) ha conseguito all'estero il titolo d'accesso.

9. Per i CdS che vogliono passare alla Mobilità strutturata (punto 2 Allegato A), le proposte devo per forza riguardare tutti i curricula? Nel caso ne fossero esclusi alcuni, i conteggi (di CFU, ecc.) verrebbero comunque fatti sul totale?

In caso il CCS volesse presentare proposta per CdS con Mobilità strutturata, è sufficiente che ci sia un curriculum "internazionale" che preveda obbligatoriamente la mobilità strutturata all'interno di una Convenzione con Ateneo partner straniero per il rilascio del doppio titolo seguendo la mobilità strutturata da convenzione. Il numero dei CFU minimi per avere un doppio titolo sarà definito con l'Ateneo partner, partendo dal minimo indicato da normativa cioè 12 CFU. Come è stato rilevato, all'atto pratico, 12 CFU risultano essere esigui per un rilascio del doppio titolo e quindi generalmente gli accordi con mobilità strutturata prevedono almeno un semestre di mobilità, in genere a partire da 24 CFU.

Rispetto ai requisiti da raggiungere affinché il CdS sia definito Internazionale, si richiede che almeno il 20% dell'insieme degli studenti del CdS abbia svolto la mobilità strutturata (quindi il curriculum con mobilità strutturata). Rispetto al requisito per il pagamento del saldo degli interventi finanziati da Unitus secondo le Linee Guida di ateneo, esso è dato dal raggiungimento di una soglia minima del 10% degli iscritti al CdS che optano per effettuare la mobilità internazionale*. Questo sarà verificato a Novembre 2021 sulla base dei piani di studio degli studenti (es. curriculum o percorso internazionale)".

10. Considerando l'emergenza Covid e presumendo che la mobilità fisica possa forse riprendere non prima del prossimo anno accademico, quali forme di spostamento si prevede che possano essere realizzate?

E' preferibile la mobilità fisica, ma in presenza di condizioni ostative, si potrà far riferimento alla mobilità virtuale seguendo le indicazioni fornite dagli enti competenti. Resta confermato quanto previsto da normativa che per corsi (con modalità convenzionale - presenza) il 10% degli insegnamenti può essere prevista in modalità telematica. Il 10% è applicato a tutto il CdS.

Rispetto alla progettazione di mobilità strutturata, si potrebbe prevedere che il 10% vado proprio riversato in qualche insegnamento del percorso/curriculum internazionale.

In riferimento alla mobilità strutturata si sottolinea che le proposte da attivare nell'a.a. 21/22 daranno verosimilmente luogo alle mobilità nell'a.a. 22/23 (in caso di mobilità prevista a partire dal secondo anno), periodo in cui è auspicabile che la situazione sia tornata alla normalità.